



### **Millo Bozzolan**

**Gli Stradioti formarono una temibile cavalleria leggera al soldo di San Marco, di etnia albanese e greca. Famosi l'abitudine di non far prigionieri e staccare le teste al nemico, il loro solo apparire a volte metteva in fuga gli avversari. Essi pretendevano poi un compenso in denaro dal comandante veneziano per ogni capo mozzato.**

I loro armamenti eran leggeri, usavano una specie di soprabito imbottito di "bombaso" che li doveva riparare dai colpi di sciabola. Curavano molto i loro celebri cavalli, di piccola stazza. La loro mobilità era famosa: impiegati quindi in colpi di mano e azioni di disturbo. Furono poi sostituiti dai "cappelletti" di etnia albanese e croata.

GLI STRADIOTI PALICARI esultano per la battaglia di Lepanto (allora detta la battaglia delle Curzolari), in un simpatico componimento che imita il loro linguaggio grechesco - veneto. Ce lo riporta Pompeo Molmenti:

*O stradioti palicari,  
visto haveu pur l'allegrezza,  
venetiana e la gamezza  
de li turchi a Cuciulari (Curzolari)  
o Stradioti palicari*

.....

*O Giustina benedetta (l'otto di ottobre)  
chel to imera (giorno) sia beado  
de vitoria a questo stado,  
cal sarà sempre obligado  
de venirte a visitari,  
o stradioti palicari.*

Manoli Blessi

**Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:**

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)